

Nel grande stabilimento petrolifero ENI di Ravenna

Bloccata per due giorni l'ANIC

La lotta prosegue fino a lunedì

La decisione presa ieri unitariamente dai sindacati coi lavoratori — 98 per cento di adesioni fra gli operai e 80 per cento fra gli impiegati — Si chiede un aumento di 6 mila lire mensili



RAVENNA — Un aspetto dei picchetti militari davanti all'ANIC: come si vede nella foto, a costituirli sono in gran parte giovani operai

RAVENNA, 14. — Lo sciopero all'ANIC, iniziato mercoledì, continuerà sino alle ore 6 di martedì prossimo. La decisione è stata presa dalle maestranze nel corso di un'assemblea che ha avuto luogo stamattina. Lo sciopero anche stamane ha riscosso la adesione del 98 per cento degli operai e dell'80 per cento degli impiegati.

All'assemblea i segretari provinciali della CGIL, della CISL, e dell'UIL, che hanno ratificato la decisione delle tre organizzazioni di continuare la lotta sino all'accoglimento, da parte dell'azienda, di tutte le rivendicazioni presentate. I 2.700 operai e gli 800 impiegati dell'ANIC hanno richiesto un aumento mensile di lire sei mila per tutti.

La relativa esiguità della cifra, la stessa nella semplice ed elementare di una richiesta che, almeno apparentemente, sembra non andare al di là del mero aspetto salariale, dice qual è la situazione in uno dei complessi più moderni d'Italia, dove c'è il sottosviluppo, c'è la piaga delle «baracche», nelle quali vivono numerosi operai, c'è lo scandalo dei 30 milioni di premi «di merita» distribuiti dalla direzione ad un gruppo selezionatissimo.

La direzione dell'ANIC ha tentato, attraverso la stampa governativa, di nascondere la verità giungendo a questo scopo ad inviare ai sindacati un telegramma di ben 604 parole. Invano però i lavoratori hanno cercato nel telegramma la smentita di una verità semplicissima che da sola spiega la grande riuscita dello sciopero in corso: gli operai dell'ANIC — come è stato documentato all'assemblea di stamane — guadagnano dalle 34 alle 40.990 lire al mese, e tutto questo mentre l'ANIC porta da 36 a 72 miliardi di lire il capitale.

Lo sciopero ha assunto un'ampiezza senza precedenti, grazie anche alla forte partecipazione degli impiegati, liquidando i tentativi della direzione di organizzare il crumiraggio con improvvise promesse di premi straordinari e avanzamenti di qualifica.

La lotta in corso — ha affermato a questo proposito stamane il compagno Mariani segretario della Camera del lavoro — non mira perciò soltanto a migliorare il salario dei lavoratori, ma a determinare una situazione nuova nella fabbrica, a trasformare la validità della contrattazione a 11 e 110 aziendale, per giungere alla contrattazione integrativa.

La Commissione agricoltura della Camera dei deputati continua a discutere la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici. Nel corso della seduta antimattina di ieri, dopo ampia discussione a larga maggioranza è stato approvato il testo dell'art. 2 della proposta dei compagni Gomez, Grifone, Ferreri, Magno ed altri con il quale si fa tassativo divieto delle regalie, prestazioni, onoranze ed ogni altra forma di corrispettivo extracostituzionale ad altro.

Queste deliberazioni rappresentano un notevole successo del movimento che da lunghi anni si batte contro le feudali prestazioni, ed ora

anche recentemente le larghe zone del paese, i contadini hanno rifiutato di portare nell'occasione della Pasqua e del Natale le galline ed i capponi, in segno di sdegno, omaggio ai proprietari terrieri.

La discussione continuerà nella seduta di oggi per la determinazione dei criteri da imporre alle commissioni tecniche provinciali, per la compilazione delle tabelle dei minimi e dei massimi canoni di affitto. E infine da rilevare che per quanto riguarda il canone di affitto, la parte essenziale della legge, le deliberazioni di oggi, più che definite, in quanto più discusse, approvano il principio della obbligatorietà delle tabelle.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

Come vivono i cantonieri in Calabria

Sorvegliano la ferrovia con i lumi a petrolio

Le indescrivibili arretratezze delle F.S.



ISOLA CAPO RIZZUTO — La stazione ferroviaria, dove si lavora ancora a lume di petrolio. Si vedono, appese al muro, le lanterne che usano i cantonieri

Dall'ultimo numero de «La tribuna del Sud» si sa che i cantonieri delle F.S. in Calabria, su circa 700 Case cantoniere, 336 sono prive di luce, 241 sono senza acqua e vanno avanti con le cisterne, rifornite (di regola) una volta al mese, anche quando nella zona la estate cala con i suoi 45-50 gradi all'ombra.

E sulla Cosenza-Sibari, le cose vanno ancora peggio. Le 36 Case cantoniere infatti sono rifornite coi muli e l'acqua è portata e consumata in barili. Va bene che, prima o dopo, queste Case cantoniere dovranno sparire. Questa è la vera ragione della loro esistenza: la mancanza del S.F.I. che mira a meccanizzare il lavoro dei cantonieri, a concentrarli nei centri abitati, dove sia possibile una vita decente, dove ci sia la possibilità di chiamare il dottore, di andare a scuola.

474 chilometri di ferrovia sono necessari a congiungere Reggio a Taranto, la punta col tacco di quella stivale che a scuola ci hanno insegnato essere il nostro Paese; ed è una linea essenziale per lo sviluppo della regione. Qui vivono centinaia di

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

Pietrapola, Calopezzati, tutte stazioni senza luce e qualunque senza acqua. Nel dipartimento di Reggio Calabria, su circa 700 Case cantoniere, 336 sono prive di luce, 241 sono senza acqua e vanno avanti con le

E sulla Cosenza-Sibari, le cose vanno ancora peggio. Le 36 Case cantoniere infatti sono rifornite coi muli e l'acqua è portata e consumata in barili. Va bene che, prima o dopo, queste Case cantoniere dovranno sparire. Questa è la vera ragione della loro esistenza: la mancanza del S.F.I. che mira a meccanizzare il lavoro dei cantonieri, a concentrarli nei centri abitati, dove sia possibile una vita decente, dove ci sia la possibilità di chiamare il dottore, di andare a scuola.

474 chilometri di ferrovia sono necessari a congiungere Reggio a Taranto, la punta col tacco di quella stivale che a scuola ci hanno insegnato essere il nostro Paese; ed è una linea essenziale per lo sviluppo della regione. Qui vivono centinaia di

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

La storia di Isola Capo Rizzuto è la stessa per Gallipoli, Mandatoriccio, Campagna, Amendolara, ecc.

Concluso lo sciopero di 48 ore

Prossime decisioni per gli insegnanti

Anche ieri scuole chiuse - Quindici-mila dipendenti dell'INAM in lotta

Anche ieri le scuole primarie, secondarie e artistiche sono rimaste chiuse: lo sciopero di 48 ore degli insegnanti si è concluso con un'ulteriore prova di forza e di compattezza della categoria, malgrado la detenzione della CISL. I sindacati, in assenza di una qualunque iniziativa del governo per estendere al settore scolastico l'assegno integrativo concesso agli statali, esamineranno nei prossimi giorni la situazione per determinare gli sviluppi dell'azione.

Un'altra agitazione è stata intanto nello sciopero: 15.000 dipendenti amministrativi e sanitari dell'INAM hanno sospeso il lavoro rivendicando l'unificazione dei loro trattamenti con quello in vigore per il personale degli altri enti previdenziali ed assistenziali. Lo sciopero era stato deciso dai sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, assieme all'Associazione dei funzionari dirigenti.

A conclusione dello sciopero le organizzazioni aderenti all'intesa intersindacale della scuola primaria (SNASE), artistica (SNIA) e secondaria (ANCISIM - SASMI - SNPPR - SSSM), in un loro comunicato, prendono atto con compiacimento della riuscita dello sciopero, riuscito con medie dell'80 per cento nella scuola primaria e del 99 per cento nelle scuole ed istituti di istruzione artistica e secondaria. Le organizzazioni sindacali hanno auspicato che il governo voglia soddisfare rapidamente le richieste delle categorie dirigenziali e docenti, ad evitare l'insorgimento della vertenza.

Si riaccende a Cupello la battaglia del metano

CHIETI, 14. — A Cupello la gente è di nuovo scesa in piazza per rivendicare dal parte del governo, la costruzione di industrie atte a sfruttare i giacimenti di metano scoperti nella zona.

Ieri all'alba la popolazione uscendo di casa, ha trovato sui muri delle scritte che invitavano a riprendere la lotta. E infatti, la lotta si riaccende con grande vivacità. Le due statali, la Istoria e la Marrucina, venivano bloccate con la creazione di barricate, per circa cinque ore la gente sostava per le strade.

Oggi le manifestazioni sono riprese. La popolazione si è riversata nelle vie, ha sostato protestando sotto la casa del segretario della DC, al quale viene rimproverato di non essersi interessato al problema del metano.

Nel corso della manifestazione si sono verificati vari scontri con le forze di polizia. La polizia ha caricato e manganellato la popolazione che ha risposto, lanciando sassi: uno dei manifestanti è stato arrestato, ma subito rilasciato. Più tardi è stato operato un altro fermo: una donna, insieme al figlio appena rientrato dalla Svizzera, è stata arrestata. Le manifestazioni proseguiranno, dicono gli abitanti di Cupello, finché il governo non prenderà provvedimenti.

Nei contratti di fitto rustico

Niente capponi per i padroni

Approvata - in sede referente - una proposta dei deputati comunisti scaturita dalle lotte contadine

La Commissione agricoltura della Camera dei deputati continua a discutere la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici. Nel corso della seduta antimattina di ieri, dopo ampia discussione a larga maggioranza è stato approvato il testo dell'art. 2 della proposta dei compagni Gomez, Grifone, Ferreri, Magno ed altri con il quale si fa tassativo divieto delle regalie, prestazioni, onoranze ed ogni altra forma di corrispettivo extracostituzionale ad altro.

Queste deliberazioni rappresentano un notevole successo del movimento che da lunghi anni si batte contro le feudali prestazioni, ed ora

anche recentemente le larghe zone del paese, i contadini hanno rifiutato di portare nell'occasione della Pasqua e del Natale le galline ed i capponi, in segno di sdegno, omaggio ai proprietari terrieri.

La discussione continuerà nella seduta di oggi per la determinazione dei criteri da imporre alle commissioni tecniche provinciali, per la compilazione delle tabelle dei minimi e dei massimi canoni di affitto. E infine da rilevare che per quanto riguarda il canone di affitto, la parte essenziale della legge, le deliberazioni di oggi, più che definite, in quanto più discusse, approvano il principio della obbligatorietà delle tabelle.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

Deciso da CGIL e UIL

Sciopero di due giorni nei «grandi magazzini»

La lotta preannunciata per sabato e domenica - L'AIGID non ha risposto

Le segreterie nazionali della FILCAMS-CGIL e della UDATCA-UIL, si sono riunite nella giornata di ieri per un esame approfondito della vertenza in atto nei grandi magazzini e supermercati.

Un comunicato diramato dopo l'incontro afferma: «Le segreterie, come da mandato ricevuto dai rispettivi esecutivi nazionali, con piena consapevolezza di responsabilità, hanno avanzato alla Confcommercio e all'AIGID la proposta di fissare la data del 16 dicembre per l'inizio di una trattativa nel merito dei problemi concernenti l'integrativo di settore per i dipendenti dei grandi magazzini e supermercati».

«Non avendo a tarda sera ancora ricevuto nessuna risposta — prosegue il comunicato — in merito alla richiesta avanzata, le segreterie, FILCAMS-CGIL e UDATCA-UIL, confermano la decisione di sciopero per i giorni 16 e 17 dicembre».

«Le segreterie — conclude il comunicato — si riservano di comunicare tempestivamente ai lavoratori eventuali fatti nuovi che potrebbero portare a modificare la decisione presa».

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

Deciso da CGIL e UIL

Sciopero di due giorni nei «grandi magazzini»

La lotta preannunciata per sabato e domenica - L'AIGID non ha risposto

Le segreterie nazionali della FILCAMS-CGIL e della UDATCA-UIL, si sono riunite nella giornata di ieri per un esame approfondito della vertenza in atto nei grandi magazzini e supermercati.

Un comunicato diramato dopo l'incontro afferma: «Le segreterie, come da mandato ricevuto dai rispettivi esecutivi nazionali, con piena consapevolezza di responsabilità, hanno avanzato alla Confcommercio e all'AIGID la proposta di fissare la data del 16 dicembre per l'inizio di una trattativa nel merito dei problemi concernenti l'integrativo di settore per i dipendenti dei grandi magazzini e supermercati».

«Non avendo a tarda sera ancora ricevuto nessuna risposta — prosegue il comunicato — in merito alla richiesta avanzata, le segreterie, FILCAMS-CGIL e UDATCA-UIL, confermano la decisione di sciopero per i giorni 16 e 17 dicembre».

«Le segreterie — conclude il comunicato — si riservano di comunicare tempestivamente ai lavoratori eventuali fatti nuovi che potrebbero portare a modificare la decisione presa».

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

La Commissione per la produzione e la finanza ha approvato la proposta di legge per la regolamentazione dei contratti di affitto dei fondi rustici.

Assegnati i «Mercurio d'oro»



Ieri mattina si è svolta in Campidoglio la premiazione di 23 industrie che si sono distinte per la collaborazione con il settore distributivo. Tra le altre hanno ricevuto il «Mercurio d'oro» le seguenti società: Francesco Bertelli di Lecce, Ferrania di Milano, Igis di Comerio, Lebole conferenti di Arezzo, Compagnia Italiana Liebig di Milano, Filico Italiano di Milano, Beldiaco di Milano, S.A.I.W.A. di Genova, Impermeabili San Giorgio di Genova, C. e V. Zougl di Bolzano. Nella foto: l'industriale Bertelli mentre riceve il «Mercurio d'oro»

Ieri mattina si è svolta in Campidoglio la premiazione di 23 industrie che si sono distinte per la collaborazione con il settore distributivo. Tra le altre hanno ricevuto il «Mercurio d'oro» le seguenti società: Francesco Bertelli di Lecce, Ferrania di Milano, Igis di Comerio, Lebole conferenti di Arezzo, Compagnia Italiana Liebig di Milano, Filico Italiano di Milano, Beldiaco di Milano, S.A.I.W.A. di Genova, Impermeabili San Giorgio di Genova, C. e V. Zougl di Bolzano. Nella foto: l'industriale Bertelli mentre riceve il «Mercurio d'oro»

Ieri mattina si è svolta in Campidoglio la premiazione di 23 industrie che si sono distinte per la collaborazione con il settore distributivo. Tra le altre hanno ricevuto il «Mercurio d'oro» le seguenti società: Francesco Bertelli di Lecce, Ferrania di Milano, Igis di Comerio, Lebole conferenti di Arezzo, Compagnia Italiana Liebig di Milano, Filico Italiano di Milano, Beldiaco di Milano, S.A.I.W.A. di Genova, Impermeabili San Giorgio di Genova, C. e V. Zougl di Bolzano. Nella foto: